CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

SUSTAINability

punto impresa digitale

BANDO
"VOUCHER IMPRESA DIGITALE 5.0"
Anno 2025

Articolo 1 – Finalità

La Camera di Commercio delle Marche, nell'ambito delle attività previste dal progetto finanziato dall'incremento del Diritto Annuale "Transizione Digitale ed Ecologica" (approvato con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico per il periodo 2023/2025), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di **tutti i settori economici** attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci "*green oriented*" del tessuto produttivo marchigiano.

Nello specifico, la misura risponde ai seguenti obiettivi:

- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della regione Marche di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 / 5.0 e in un'ottica di "doppia transizione" digitale ed ecologica;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese e alla ripartenza nell'attuale complessa fase congiunturale ed energetica;
- sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green rafforzando la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e/o green oriented.

Articolo 2 – Soggetti Ammissibili

Sono ammesse ai benefici del presente avviso pubblico le MPMI delle Marche che, **al momento della presentazione della domanda di assegnazione e fino a quello della liquidazione del voucher**, rispondano ai seguenti requisiti:

- abbiano sede legale e/o unità locale nel territorio della Regione Marche;
- risultino iscritte al Registro delle Imprese ed attive
- siano in possesso dei requisiti dimensionali di Micro, Piccola, o Media impresa (sono quindi escluse le Grandi imprese), ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 651/2014 che richiama la raccomandazione 2002/361/CE recepita con il Decreto Ministeriale Attività Produttive 18 aprile 2005;
- risultino in regola con il pagamento del diritto annuale (nel caso di irregolarità nel

pagamento del diritto annuale, a condizioni normative invariate, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine di 10 giorni, di calendario, dalla data di comunicazione , via PEC, dell'Ente camerale)

- risultino in regola con gli obblighi contributivi per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e CNCE come comprovato da apposita visura Durc (se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda)
- non siano sottoposte a fallimento, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo con effetti liquidatori
- non abbiano beneficiato o beneficiano di altri contributi pubblici per l'abbattimento delle stesse voci di spesa
- non abbiano in corso contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio delle Marche, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95/201
- ai sensi dell'art. 75 comma 1 bis del DPR 445/2000, sono esclusi infine i soggetti dichiarati decaduti da benefici pubblici, per aver reso dichiarazioni false e mendaci, nel caso non siano trascorsi più di due anni dal provvedimento di decadenza;
- sono, altresì, escluse **le imprese che risultino in rapporto di collegamento o associazione** (ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 651/2014 che richiama la raccomandazione 2003/361/CE recepita con il Decreto Ministeriale Attività Produttive 18.04.2005) **con altre imprese che abbiano già presentato domanda di ammissione a valere sul presente bando**. In caso di presentazione di più domande, viene presa in considerazione e ammessa a contributo soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico.

ALTRE ESCLUSIONI

Inoltre non possono presentare domanda e concorrere al presente bando tutte le imprese cui è stato già concesso dalla Camera di Commercio delle Marche l'analogo Voucher Digitale Impresa 4.0 nel triennio 2022-2024 appena concluso e/o già beneficiarie del Bando Regione Marche "Transizione tecnologica e digitale dei processi produttivi e dell'organizzazione" pubblicato l' 11 maggio 2022 (103/ICIN del 10/05/2022 concernente: POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 1 – AZIONE 1.3 ed EVENTI SISMICI POR FESR 2014-2020 Asse 8 - OS21 – Azione 21.1)

Articolo 3 - Interventi ammissibili a contributo - Ambiti tecnologici

Sono ammissibili a contributo progetti che prevedano l'acquisto di servizi di progettazione e/o consulenza, formazione, nonché di altri beni, servizi strumentali e software finalizzati alla implementazione ed adozione di una o più delle tecnologie digitali 4.0 di cui al seguente **ELENCO :**

- robotica avanzata e collaborativa
- interfaccia uomo-macchina
- manifattura additiva e stampa 3D
- prototipazione rapida
- internet delle cose e delle macchine
- cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing
- soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc)
- big data e analytics
- intelligenza artificiale (Machine learning, Deep Learning, NLP, LLM, Agenti AI, data

mining…)
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D
- simulazione e sistemi cyber fisici
- soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

Articolo 4 - Requisiti di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili le sole spese (al netto di IVA) identificate da fatture intestate all'impresa beneficiaria del contributo, solo se effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre il termine ultimo di presentazione della rendicontazione finale, fissato in **6 mesi** dalla pubblicazione del provvedimento di concessione (il termine esatto sarà comunicato in occasione della pubblicazione del medesimo provvedimento).

Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'acquisizione di :

- servizi di **CONSULENZA** per l'analisi della maturità digitale dell'impresa (digital maturity assessment), la pianificazione e/o la progettazione di interventi finalizzati all'implementazione di uno o più delle tecnologie digitali oggetto del presente bando (Articolo 3 - Interventi Ammissibili) individuate al momento della presentazione della domanda, nonché ai fini della partecipazione a misure di incentivazione comunitarie, nazionali o regionali per l'acquisizione delle medesime tecnologie.
  Sono, inoltre, considerate ammissibili anche le spese relative alla definizione, progettazione e predisposizione del cd. "Piano di innovazione digitale dell'impresa" da presentare in fase di rendicontazione

- servizi di **FORMAZIONE** relativi alla partecipazione (del titolare e dei rappresentanti legali dell'impresa ovvero dei collaboratori con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato) a percorsi il cui programma formativo sia chiaramente riconducibile ad una o più tecnologie digitali tra quelle previste all'articolo 3 del bando (Interventi Ammissibili)

- altri **BENI E SERVIZI STRUMENTALI (SOFTWARE)** funzionali all'implementazione delle tecnologie di cui all'articolo 3 del bando (interventi ammissibili), **nel limite massimo del 50%** delle spese complessive ammissibili. Deve trattarsi, pertanto, di servizi il cui acquisto sia coerente e strettamente correlato con gli obiettivi specifici perseguiti dall'intervento e con le attività di consulenza e formazione previste.

  Per **servizi strumentali, si intendono**, sempre a titolo esemplificativo, acquisizione di software e licenze funzionali alle tecnologie elencate; acquisizione di servizi di cloud computing e SAAS (software as a service), servizi di system integration applicativa e connettività dedicata, acquisizione ed utilizzo di forme di smart payment, ecc.

  Nel caso di implementazione di soluzioni software e dei suddetti servizi strumentali sono ammissibili i soli costi relativi all'acquisto o all'acquisizione dei programmi informatici (anche a titolo di licenza d'uso) a condizione che:
  - ➢ l'acquisizione del software e/o del servizio sia avvenuta ex novo in una data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo

- ➢ l'acquisizione sia assolutamente necessaria ai fini della realizzazione degli obiettivi progettuali e coerente con le finalità del progetto allegato al momento della presentazione della domanda (allegato B - Scheda Progettuale)
- ➢ l'acquisizione del software e/o servizio non sia in nessun modo riconducibile alla gestione ordinaria ed al funzionamento dell'impresa

Per **beni strumentali, si intendono**, sempre a titolo esemplificativo, sensori, robotica; visori; macchinari/impianti; stampanti 3D; dispositivi di connessione alla banda ultra larga, droni, ecc.

E' invece esplicitamente **ESCLUSO** l'acquisto di beni più afferenti alla gestione ordinaria dell'impresa, quali : PC e tastiere; Tablet e Monitor; Stampanti ordinarie; Palmari; Smartphone, Smartwatch e cellulari in genere.

❖ Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo progetti che prevedano **l'acquisto di beni e servizi strumentali in misura superiore al 50% della spesa ammissibile complessiva.**

I servizi di consulenza **non potranno in nessun caso** ricomprendere le seguenti attività:

- supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente
- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.)

Non sono, infine, considerate ammissibili:

- le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda e successive al termine ultimo di chiusura del progetto
- l'acquisto di beni e servizi strumentali legati all'ordinaria amministrazione dell'impresa
- le spese relative a servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica
- le spese relative a servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente alla data di apertura del bando
- le spese relative ad imposte e tasse
- le spese relative ad interessi passivi (art.7 del Regolamento Ce n°1080/06)
- le spese quietanzate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere (debiti, crediti e in natura) tra il beneficiario e il fornitore
- le spese di comunicazione e marketing
- le spese di trasporto, vitto e alloggio dei consulenti e relativi alla partecipazione all'eventuale corso di formazione specialistica
- in generale, tutte spese connesse alle normali spese di funzionamento generale dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria e legale

Articolo 5 – Dotazione finanziaria, entità, natura dell'agevolazione in Regime "*de Minimis*" e cumulabilità

Le risorse complessivamente stanziate dalla Camera di Commercio per gli obiettivi del presente bando a favore dei soggetti beneficiari ammontano ad € **1.000.000**.

.

- Nel caso di **Micro e Piccole** Imprese l'agevolazione è concessa nella misura del **70%** delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto, sino ad un importo massimo di € **7.000** per ciascuna impresa beneficiaria.

.

- Nel caso di **Media Impresa** (ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 651/2014 della Commissione Europea) l'agevolazione è concessa nella misura del **50%** delle spese totali ritenute ammissibili, sino ad un importo massimo pari ad € **5.000** per ciascuna impresa beneficiaria.

Sono ammessi a finanziamento solo quei progetti il cui **costo complessivo** ammissibile a contributo sia **almeno pari ad € 3.000.**

I voucher saranno erogati con l'applicazione della **ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600

❖ Natura dell'agevolazione

I voucher riconosciuti alle PMI ai sensi del presente avviso pubblico sono concessi in regime **de minimis**, ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 (**NOVITA'**), ovvero del Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, ovvero del Regolamento UE n. 717/2014 della Commissione del 27/06/2014 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore. Gli aiuti suddetti, avvengono con riferimento **a un periodo di 3 anni solari** (**NOVITA'**) a partire dalla data di concessione dell'aiuto. Non si applica quindi più la previsione dei 3 esercizi finanziari. I limiti di importo previsti da ciascun Regolamento sono precisamente: Regolamento generale 2023/2831 **€ 300.000,00** (**NOVITA**'); Regolamento agricoltura 1408/2013 € 25.000,00; Regolamento pesca 717/2014 € 40.000,00. L'aiuto, oggetto del presente disciplinare, può essere concesso all'impresa richiedente solo se, sommato a quelli già ottenuti quale **"impresa unica"**nel triennio, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento e sopra riportati. **Qualora l'ente concedente, in sede di concessione, verifica che l'agevolazione richiesta porti a superare il massimale, ridurrà l'entità dell'aiuto nella misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.**
Si ricorda che a partire dal 1.7.2017 è **attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato** nel quale le amministrazioni concedenti hanno l'obbligo di inserire gli aiuti che hanno concesso alle imprese, pertanto, al fine di una corretta valutazione degli aiuti concessi si consiglia di prendere visione della propria posizione, nonché eventualmente delle imprese rientranti nel perimetro dell'impresa unica, accedendo al seguente link: https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

❖ Divieto di cumulo

L'impresa non dovrà aver beneficiato o beneficiare di altri contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere per l'abbattimento delle spese relative alle fatture allegate alla domanda di contributo, da parte di amministrazioni pubbliche come ad es. Ministeri, Regioni, Comuni, Camera di Commercio delle Marche e sue Aziende Speciali, ecc. o da parte di soggetti che erogano risorse pubbliche **(divieto di cumulo)**.

<u>Articolo 6</u> - Fornitori di SERVIZI

❖ Qualificazione dei Fornitori

Per i servizi di **Consulenza e di Formazione** ai fini della realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3 (Interventi Ammissibili) l'impresa deve avvalersi esclusivamente di uno o più tra i seguenti fornitori:

- **Digital Innovation Hub ed EDI** (Ecosistema Digitale per l'Innovazione) di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali, nazionali ed europei
- **Innovation Manager** iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere
- **Centri di trasferimento tecnologico** operanti sulle tematiche di Industria 4.0, come definiti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 n° 22 (MISE) e certificati (27)
- **Competence center** di cui al Piano Industria 4.0
- **enti ed istituti di ricerca** ed altri soggetti rientranti nella definizione di organismi di ricerca
- **Incubatori d'impresa** certificati di cui all'art. 25 del D. L. 18/10/2012 n° 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati
- **(<u>solo per la formazione</u>) Agenzie formative accreditate** dalle Regioni, Università e Scuole di Alta Formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR e/o da Istituti Tecnici superiori

I **servizi di consulenza** (di cui all'articolo 4) potranno inoltre essere acquisiti presso altri soggetti imprenditoriali iscritti al Registro Imprese che dimostrino - con apposita autocertificazione resa ai sensi ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Modello C: " Autocertificazione Altri fornitori"**) - di aver realizzato nell'ultimo triennio **almeno 5 attività di consulenza** e/o formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'articolo 3 del presente bando.

❖ <u>Limiti per i fornitori</u>

- Ciascun dei fornitori di cui sopra può prestare i propri servizi al massimo ad un numero di imprese **non superiori a 10** ovvero, può risultare coinvolto al massimo in un numero di domande / progetti non superiore alla medesima cifra. Laddove un medesimo soggetto risultasse fornitore di servizi per un numero superiore di domande, verranno prese in considerazione e ritenute ammissibili a contributo le prime **10 d**omande presentate in ordine cronologico, mentre le altre saranno considerate inammissibili.
- I fornitori di servizi non possono essere a loro volta beneficiari della presente misura.
- non possono essere fornitori di servizi le imprese o altri soggetti che risultino in rapporto di collegamento o associazione (ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 651/2014 che richiama la raccomandazione 2003/361/CE recepita con il Decreto Ministeriale Attività Produttive 18.04.2005) con l'impresa che presenta la domanda di contributo
- non vengono riconosciute, infine, le prestazioni fornite da amministratori, soci ,

dipendenti del soggetto beneficiario.

❖ Cambio del fornitore iniziale *in itinere*

E' data la possibilità, all'azienda beneficiaria del contributo, di cambiare, *in itinere*, il fornitore inizialmente scelto e indicato nel Modello B: " Scheda progettuale".
In tal caso, è necessario sottoporre alla Camera di Commercio delle Marche, tramite PEC **cciaa@pec.marche.camcom.it**, la richiesta di variazione del fornitore iniziale che verrà valutata e autorizzata tramite apposita notifica via PEC.

La richiesta deve essere **motivata adeguatamente e inviata prima della data stabilita per la presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.** Nella richiesta deve essere menzionato il **nuovo fornitore** incaricato a svolgere le attività già definite in sede di domanda e allegato il **nuovo preventivo di spesa.**
Nel caso in cui il nuovo fornitore non rientri nelle casistiche previste nel presente Articolo, va allegata alla richiesta, anche il **Modello C "Autocertificazione Altri fornitori"**

Il cambio del fornitore **non può comportare** una variazione della tipologia e della natura dei servizi forniti all'impresa beneficiaria, che devono restare coerenti con gli obiettivi del progetto ammesso a contributo e con le tecnologie oggetto dell'intervento.

Articolo 7 – Presentazione delle domande

❖ Tempistica e modalita' di presentazione

Le domande di contributo devono essere trasmesse **esclusivamente** in modalità telematica, attraverso la nuova piattaforma digitale di Infocamere restart.infocamere.it a partire dal giorno **7 luglio 2025 (dalle ore 10.00**) ed entro e non oltre il giorno **14 luglio 2025 (ore 12.00)**

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di ammissione per l'assegnazione del voucher

Nell'**Allegato 1** al bando **"Guida alla nuova piattaforma Restart per l'accesso ai contributi camerali"** sono illustrate le modalità di registrazione, accesso ed invio delle pratiche da parte del Legale rappresentante dell'azienda (Parte I) o da eventuale Intermediario (Parte II).

❖ Documentazione da presentare

Alla **pratica telematica** generata dal sistema Re-start, cd. **Modello Pratica,** firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa (o dal soggetto intermediario, indicato nel Modello A), vanno allegati i seguenti documenti (anche come unico PDF):

1) **MODELLO A : DOMANDA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONI** in merito al possesso dei requisiti in formato pdf, **firmato digitalmente esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;**
2) **MODELLO B :SCHEDA PROGETTUALE firmata digitalmente, dal titolare o legale**

rappresentante dell'impresa e contenente le seguenti informazioni:

- l'indicazione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate nell'articolo 3
- descrizione dell'intervento oggetto del contributo, evidenziando gli obiettivi del progetto, i risultati attesi e le attività che si intende porre in essere
- illustrazione delle spese complessivamente previste distinguendo tra le diverse tipologie : consulenza, formazione, acquisto di beni e/o altri servizi strumentali (software)
- l'indicazione dei fornitori di servizi di consulenza e formazione di cui si avvarrà l'impresa richiedente con la specificazione della parte di intervento da loro realizzate (con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA)
- l'indicazione dei fornitori di beni e servizi strumentali (articolo 6), nonché la descrizione dei medesimi servizi, da cui si possa desumere chiaramente la correlazione con gli ambiti di intervento di cui all'articolo 3, con gli obiettivi progettuali e con le altre attività di consulenza e/o formazione previste

3) EVENTUALE MODELLO C: "AUTOCERTIFICAZIONE ALTRI FORNITORI" (*non necessaria laddove il fornitore di consulenza sia uno dei soggetti accreditati di cui all'articolo* del/dei fornitore/i dei servizi di consulenza individuato/i dall'impresa (ai sensi dell'articolo 6 del Bando) resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, attestante che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno 5 attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 3 del bando (firmato digitalmente dal legale rappresentante o titolare dell'impresa fornitrice)

4) EVENTUALE MODELLO D : "DICHIARAZIONE ESENZIONE DURC", necessaria solo nel caso in cui il richiedente non risulti iscritto all'INPS **e/o** all'INAIL. E' necessario specificare la motivazione della non iscrizione (es. impresa individuale, nessun dipendente, etc)

5) PREVENTIVI DI SPESA relativamente ai SOLI servizi di consulenza e/o formazione da cui si desumano chiaramente le correlazioni delle prestazioni agli ambiti tecnologici indicati nell'articolo 3 del presente bando.

E' obbligatoria l'indicazione di un **unico indirizzo PEC** (che non può coincidere con l'indirizzo PEC dell'intermediario) presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato nel Modello A.

La Modulistica sopra indicata sarà disponibile sul sito della Camera di commercio delle Marche www.marche.camcom.gov.it.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

❖ Casi di esclusione automatica

L'esclusione è disposta d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente nei seguenti casi : :

- mancanza del **Modello Pratica** (modello informatico generato dalla piattaforma Restart), trasmissione della domanda con modalità difformi da quelle previste dal presente articolo o inviata tramite sportelli telematici relativi ad altri bandi camerali.
- mancanza del **Modello A e/o del Modello B**
- modello A e/o modello B completamente **in bianco o illeggibili**, ancorché firmati dal titolare / legale rappresentante

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare, con provvedimento dirigenziale, la **chiusura anticipata dello Sportello Telematico del Bando** in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale **riapertura dei termini** per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione, o in caso di un nuovo stanziamento per la medesima misura di intervento.

La notizia relativa al provvedimento di apertura, chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà pubblicata nella home page del sito www.marche.camcom.it ed **avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.**

Articolo 8 – Criteri di ammissione delle domande e procedura istruttoria

Le domande di ammissione ai voucher sono istruite **"a sportello"**, ossia secondo l'ordine **cronologico di presentazione delle domande**.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal Responsabile del Procedimento, **entro 90 giorni (di calendario) dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande (non computando il mese di agosto)** ed è finalizzata a verificare:

- la **completezza della documentazione**, come riportato all'articolo 7
- la **sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi** per l'accesso alle agevolazioni, come indicato agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 e l'attinenza del progetto con gli ambiti di intervento di cui all'articolo 3;

L'**importo del contributo** da concedere è determinato sulla base della spesa complessiva prevista riportata nel Modello B "Scheda Progettuale " ed è assegnato con provvedimento del Dirigente dell'Area Promozione, nell'ambito del plafond stanziato per l'iniziativa.

Qualora si rendesse necessario, sarà facoltà del funzionario responsabile richiedere all'impresa **chiarimenti e integrazioni** relativi alla domanda presentata, assegnando un **termine di 10 giorni** (di calendario), in tal caso, la durata del procedimento si intende sospesa, riprenderà a decorrere dal ricevimento della domanda regolarizzata o completata.

La mancata risposta dell'interessato o la mancata produzione della documentazione richiesta nei termini indicati deve intendersi quale **rinuncia** alla richiesta di assegnazione del voucher.

Le graduatorie delle **imprese ammissibili e beneficiarie del contributo,** approvate con determinazione del Responsabile del procedimento, saranno pubblicate sul sito web www.marche.camcom.it **con valore di notifica.**

Il rigetto della domanda e la non ammissione al voucher è, invece, notificato tramite PEC alle imprese interessate dal Responsabile del Procedimento **entro 20 giorni** dall'adozione del provvedimento di diniego.

Le domande pervenute in tempo utile e ritenute ammissibili**, ma non assegnatarie del contributo a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili,** saranno inserite in una **lista di riserva** stilata in base all'ordine cronologico di invio delle domande e potranno essere finanziate nei seguenti casi:

- **di rinunce totali o parziali**, da parte dei soggetti inizialmente assegnatari dei voucher, che si potrebbero verificare nel corso dello svolgimento del progetto o in sede di rendicontazione finale delle attività , come previsto all'articolo 10
- **di revoca** da parte dell'ente camerale di contributi già concessi, come previsto all'articolo 11
- **di stanziamento di nuove e ulteriori risorse.**

L'avvenuto ricevimento della domanda nei termini, ma oltre la dotazione finanziaria, non costituisce - di per sé - titolo all'istruttoria della pratica correlata. Tali domande sono comunque protocollate e potrebbero accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse, nei casi di cui sopra.

Nei suddetti casi, il provvedimento di concessione ed il relativo allegato delle nuove imprese beneficiarie saranno oggetto di pubblicazione sempre sul sito web www.marche.camcom.it **con valore di notifica**.

Articolo 9 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono **obbligati**, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni misura e comunque non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso

- a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate

Articolo 10– Rendicontazione finale: tempistiche, documentazione, esame istruttorio e liquidazione del contributo

❖ Termine ultimo per la rendicontazione e documentazione

La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma digitale di Infocamere restart.infocamere.it (consultare Allegato 1 al Bando ““Guida alla nuova piattaforma Restart per l'accesso ai contributi camerali”) **entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito dell'Ente, con valore di notifica alle imprese beneficiarie.**

Il sistema Restart, analogamente a quanto previsto in sede di domanda del contributo, genererà una **Modello telematico** a cui dovrà essere allegata la seguente documentazione, **sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa,** anche come unico file PDF:

MODELLO R - "RENDICONTAZIONE FINALE" compilato sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000) firmata digitalmente dal titolare o rappresentante legale dell'impresa, **che comprende**:

- il **Piano di innovazione digitale dell'impresa** che consiste in una relazione tecnica finale, firmata digitalmente dal titolare / legale rappresentante dell'impresa, contenente la descrizione della situazione iniziale dell'impresa prima della realizzazione delle attività, la descrizione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti in termini di miglioramenti (già conseguiti o attesi) dei processi o prodotti aziendali
- un **Prospetto analitico delle spese** sostenute e liquidate ed il riepilogo di tutte le fatture ed altri documenti di spesa, i dati per la loro individuazione e l'attestazione di conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa

Al Modello R devono **OBBLIGATORIAMENTE essere ALLEGATI :**

1. **copia conforme all'originale delle fatture emesse** o di altri documenti di spesa a carico dell'impresa di tutti i fornitori coinvolti nella realizzazione del progetto. La data della fattura deve essere successiva alla data di invio della domanda di ammissione e antecedente alla data di conclusione del progetto. Le fatture, inoltre, devono riportare una **chiara e precisa descrizione delle forniture effettuate** così da consentire l'immediata riconducibilità delle stesse al progetto oggetto di intervento (e la coerenza con le tipologie di tecnologie digitali oggetto del progetto e indicate nella domanda) **come pure il codice CUP assegnato e notificato al momento della concessione del contributo** (secondo quanto disposto dal D.Lgs. 13/2023, convertito in Legge 41/2023, e successive modifiche apportate dalla legge di bilancio 2024), **pena l'inammissibilità delle spese sostenute. Nel caso**

in cui le fatture siano state emesse antecedentemente all'assegnazione del CUP , andranno regolarizzate secondo quanto riportato in nota [1];

2. **documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle fatture**, tramite copia della ricevuta contabile del bonifico bancario o postale, copia dell'estratto conto dal quale emerge l'avvenuto pagamento delle fatture o copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario nel caso dell'attività formativa; pagamenti tramite POS - occorre allegare ricevuta bancomat o ricevuta carta di credito aziendale unitamente alla lista dei movimenti/estratto conto della carta ed estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito; - altri sistemi di pagamenti elettronici gestiti da intermediari vigilati (ad es. Paypal, Satispay, Stripe) - occorre allegare documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito intestata all'azienda o estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra; - pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/comune ed altri enti pubblici – occorre allegare la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito. Le quietanze di pagamento devono riportare **il codice CUP assegnato e notificato al momento della concessione del contributo** (secondo quanto disposto dal D.Lgs. 13/2023, convertito in Legge 41/2023, e successive modifiche apportate dalla legge di bilancio 2024)
3. **dichiarazione di fine corso e copia degli attestati di frequenza** rilasciati dai fornitori dei servizi di formazione, a ciascuno dei partecipanti ad eventuali attività formative
4. il **Report di self assessment digitale SELFI4.0** (compilabile on line al seguente link:ttps://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese) utile a verificare il proprio grado di maturità digitale e/o il Report di

---

[1] **Modalità di regolarizzazione dei titoli di spesa emessi PRIMA dell'attribuzione del CUP**
Qualora l'impresa in indirizzo intenda portare a rendicontazione titoli di spesa emessi in data successiva alla presentazione della domanda ma PRIMA della concessione del contributo e dell'assegnazione del CUP (avvenuta con Determinazione DP n°85 del 16/11/2023), potrà procedere alla Regolarizzazione dei medesimi titoli di spesa così come segue:

- le **Fatture elettroniche** dovranno essere regolarizzate mediante la predisposizione di un altro documento elettronico ad importo zero, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione, sia gli estremi della fattura stessa, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, punti 6.2, 6.4. In particolare, dovrà essere utilizzato il codice di autofattura/integrazione **TD 20** (si vedano i documenti allegati dell'Agenzia delle Entrate); unitamente al CUP dovrà essere apposta la dicitura:
  Spesa a valere sul Bando Transizione Ecologica anno 2024
  Integrazione fattura n° ___ del _____ di € _____ (totale lordo)
  Numero di protocollo e data della domanda

- le **Fatture cartacee e i documenti di spesa cartacei** (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi non sia obbligato per legge all'emissione di fatture elettroniche) dovranno essere regolarizzati mediante l'apposizione del CUP sull'originale, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; unitamente al CUP dovrà essere apposta la dicitura:
  Spesa a valere sul Bando Voucher Transizione Ecologica anno 2024
  Numero di protocollo e data della domanda

- le **Fatture estere** (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi sia privo di stabile organizzazione nel territorio dello stato) dovranno essere regolarizzate mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; unitamente al CUP dovrà essere apposta la dicitura:
  Spesa a valere sul Bando Voucher Transizione Ecologica anno 2024
  Numero di protocollo e data della domanda

assessment guidato “ZOOM 4.0” per una valutazione più approfondita del grado di digitalizzazione dei processi produttivi, da effettuare contattando il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio delle Marche

5. **MODELLO E “Dichiarazione di impegno a fornire informazioni sui risultati perseguiti ”** mediante l’implementazione del progetto di digitalizzazione finanziato dal Voucher, anche attraverso la compilazione (assistita) del Report di Assessment guidato “ZOOM 4.0” e di altri eventuali strumenti di assessment del sistema camerale, su richiesta del servizio Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio, entro un periodo di 12 mesi dalla liquidazione del contributo.
   Nel caso di rifiuto a fornire le informazioni richieste, la Camera di Commercio si riserva la facoltà di revocare il contributo già concesso e procedere al recupero delle somme

Sul sito internet camerale www.marche.camcom.it, nelle sezioni “Bandi e Contributi” e “Punto Impresa Digitale”, sarà disponibile tutta la Modulistica di rendicontazione (Modello R e Modello E).

❖ Esame istruttorio e liquidazione del Voucher

Il procedimento amministrativo relativo all'istruttoria finale di cui sopra, si conclude con la liquidazione del contributo entro **90 giorni dalla data di ricezione della Documentazione di rendicontazione via Restart.**

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 10 giorni, di calendario,** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

La liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione ed è **subordinata all'esito dell'istruttoria**, da parte del Responsabile del procedimento, finalizzata a verificare:

- la **persistenza** dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità verificati in sede di presentazione della domanda, come indicati agli articoli 2,3, 4 e 6. Nello specifico, l’ufficio Ragioneria provvederà alla liquidazione solo previa nuova verifica della regolarità contributiva INPS , INAIL ossia del possesso di un DURC regolare;
- la completezza della **documentazione di rendicontazione** presentata da parte dell’impresa beneficiaria

Nel caso in cui le spese rendicontate **siano inferiori** a quelle preventivate nella domanda di ammissione - ma comunque superiori al minimo indicato all'art.3 - il contributo da liquidare sarà riproporzionato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Articolo 11 – Revoca del voucher

I contributi concessi in fase iniziale possono essere revocati dalla Camera di Commercio delle Marche nei seguenti casi:

- non rispetto dei termini di trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione
- presentazione della pratica telematica di Rendicontazione priva del Modello R e della documentazione obbligatoria (indicata all'Art. 10) ovvero con modalità difformi da quelle previste dall'articolo 10 del presente bando;
- rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria al contributo
- incoerenza degli interventi realizzati, come risultanti dalla rendicontazione (e dal Piano di innovazione digitale dell'impresa) rispetto a quelli programmati, così come illustrati nel Modella A "Scheda Progettuale"
- cessazione dell'attività da parte dell'impresa o assunzione dello stato di fallimento o altra procedura concorsuale
- perdita di uno o più dei requisiti di ammissibilità
- parziale realizzazione del progetto, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limite minimo di € 3.000, previsto dall'articolo 5
- spese sostenute e liquidate in contanti o con altra modalità diversa dal bonifico bancario, fatto salvo l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronico da cui sia comunque debitamente riscontrabile la quietanza
- mancanza del codice CUP in fattura (Art 10 del Bando)
- rilascio di dichiarazioni e/o informazioni non veritiere, false o mendaci
- impossibilità da parte della Camera di Commercio di effettuare controlli e monitoraggi a campione per cause imputabili all'impresa
- esito negativo dei controlli di cui all'articolo 12

Il responsabile del procedimento, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'**avvio del procedimento di revoca e** assegna ai destinatari della comunicazione il **termine di 10 giorni,di calendario,** decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare, solo tramite PEC, eventuali **controdeduzioni**, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.
Esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito, **entro 30 giorni dalla predetta comunicazione**. Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procederà alla revoca del contributo concesso.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 12 – Controlli

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 13 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il responsabile del procedimento amministrativo istruttorio e del provvedimento di concessione o revoca del contributo è il Segretario Generale.

Articolo 14 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 14 del regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy)

Con riferimento ai dati personali comunicati alla Camera di commercio delle Marche per l'adesione al bando in oggetto si informano gli interessati - ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) - di quanto di seguito riportato. Il trattamento dei dati personali conferiti saranno oggetto di trattamento, in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR Reg. (UE) 2016/679, esclusivamente per le finalità del procedimento in oggetto, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c), del GDPR, è costituita dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico rientrante nelle finalità istituzionali delle Camere di Commercio come definite dall'art. 2 della Legge n. 580/1993, relativamente alla funzione di promozione economica delle imprese e dei territori. I dati personali acquisiti sono trattati in forma cartacea e/o elettronica mediante procedure di registrazione e archiviazione, anche informatizzata. Il trattamento avviene in modo tale da garantire la sicurezza e la riservatezza. È esclusa la diffusione e il trasferimento dei dati personali al di fuori dello spazio dell'Unione europea. I dati personali forniti, ex art. 5, par. 1, lett. e), del GDPR, saranno trattati per il periodo necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e conservati - presso il Servizio Promozione (e per gli aspetti economici i dipendenti del Servizio di Ragioneria) tramite applicativo di gestione documentale - per quanto dovuto in relazione a particolari obblighi di legge, l'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità di questo ente mediante pubblicazione attraverso il sito camerale, o a necessità di ulteriore gestione del procedimento, compresa quella di ottemperare alle eventuali attività di controllo disposte dalle Autorità competenti. Si informa che all'interessato è garantito - rivolgendosi al Titolare ovvero al DPO - l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e dalla normativa vigente in materia: sono riconosciuti e garantiti, tra gli altri, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la portabilità, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio delle Marche con sede in Largo XXIV Maggio, 1 – 60123 Ancona (AN) - casella pec cciaa@pec.marche.camcom.it. Delegati del Titolare del trattamento sono il Dirigente dell'Area Promozione e i Responsabili del Servizio Promozione; Autorizzati al trattamento sono i dipendenti del Servizio Promozione (e per gli aspetti economici i dipendenti del Servizio di Contabilità); Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati (DPO), designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR,

contattabile alla casella pec cciaa@pec.marche.camcom.it. E' riconosciuto e garantito il diritto di proporre reclamo, ex art. 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (www.garanteprivacy.it), ovvero, ex art. 79 del GDPR, ricorrere all'Autorità 15 giudiziaria nei modi e termini previsti dalla legge.

Allegato 1:**"Guida alla nuova piattaforma Restart per l'accesso ai contributi camerali"** (Parte I - Legale rappresentante impresa richiedente/beneficiaria, Parte II - Intermediari)